

EMERGENZA CORONAVIRUS

Comunicato stampa della Confederazione CSE del 23 febbraio 2020

“L'emergenza sanitaria in atto correlata ai casi di coronavirus comporta l'adozione di necessarie iniziative non solo nell'ambito dei territori e delle regioni dove ad oggi si stanno manifestando i casi, ma anche nelle altre realtà potenzialmente interessate alla possibile diffusione del virus” è quanto afferma Marco Carlomagno, Segretario generale della CSE in una nota inviata al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte ed ai Ministri Roberto Speranza e Fabiana Dadone.

“Iniziative che, seppur differenziate e graduate rispetto al livello di azione, prosegue Carlomagno, garantiscano però in modo adeguato tutti i cittadini, compreso le lavoratrici ed i lavoratori che ogni giorno garantiscono con il loro lavoro, i servizi e le funzioni pubbliche.”

Per la CSE che ha chiesto un urgente incontro al Primo Ministro e ai Ministri Speranza e Dadone è *“necessario da subito adottare una direttiva che permetta il massimo coordinamento tra le diverse Autorità e gli Enti interessati, finalizzata a individuare le modalità e i tempi di apertura degli Uffici, la regolamentazione dell'accesso del pubblico, dei trasferimenti verso il posto di lavoro, le tutele in caso di assenza del lavoratore, l'implementazione straordinaria delle forme di lavoro agile e di delocalizzazione, la dotazione dei presidi sanitari necessari sui luoghi di lavoro.”*

Alleghiamo la lettera inviata.

A cura dell'Ufficio Stampa della Confederazione CSE



CSE

Confederazione Indipendente Sindacati Europei
Segreteria Generale

Roma, 22 febbraio 2020

Al Presidente del Consiglio
Prof. Giuseppe Conte

Al Ministro della Salute
On. le Roberto Speranza

Alla Ministra della Funzione Pubblica
On.le Fabiana Dadone

Oggetto : emergenza coronavirus.

Egregio Sig. Presidente, Egregi Ministri,

L'emergenza sanitaria in atto correlata ai casi di coronavirus comporta l'adozione di necessarie iniziative non solo nell'ambito dei territori e delle regioni dove ad oggi si stanno manifestando i casi, ma anche nelle altre realtà potenzialmente interessate alla possibile diffusione del virus.

Iniziative che, seppur differenziate e graduate rispetto al livello di azione, garantiscano però in modo adeguato tutti i cittadini, compreso le lavoratrici ed i lavoratori che ogni giorno garantiscono con il loro lavoro, i servizi e le funzioni pubbliche.

Appare necessario a nostro parere, quindi, adottare specifiche direttive che permettano il massimo coordinamento tra le diverse Autorità ed Enti interessati, finalizzate ad individuare le modalità ed ai tempi di apertura degli Uffici, la regolamentazione dell'accesso del pubblico, dei trasferimenti verso il posto di lavoro, le tutele in caso di assenza del lavoratore, l'implementazione straordinaria delle forme di lavoro agile e di delocalizzazione, la dotazione dei presidi sanitari necessari sui luoghi di lavoro.

In un momento come questo è necessaria la massima sinergia di tutti gli attori in campo, ed il sindacato può e deve svolgere un ruolo importante in questa fase.

Per tali motivi Vi chiediamo un urgente incontro.

Cordiali saluti

Il Segretario generale
Marco Carlomagno